

# Indagine sulla gestione privata di un museo pubblico

SAGGIO

IL MAXXI A RAGGI X

ALESSANDRO MONTI  
COLLANA ARTI-ECONOMIA  
P.P. 88 € 12,00

In libreria il lavoro del professor Alessandro Monti, che è stato professore ordinario di Teoria e politica dello sviluppo presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Camerino. "Il MAXXI a raggi X. Indagine sulla gestione privata di un museo pubblico" è l'opera che analizza nascita e gestione del Museo delle Arti del XXI secolo di Roma, la grande scommessa pubblica sull'arte contemporanea. Un percorso sino ad oggi accidentato cui l'autore oppone in chiave propositiva ipotesi di rilancio per rendere il museo un punto di riferimento a livello nazionale.

Il pamphlet di Alessandro Monti ricostruisce i risvolti politico-burocratici di una creazione "a tavolino" e gli aspetti controversi della gestione operativa che ha dovuto misurarsi con un contesto caratterizzato da un eccesso di offerta di spazi museali ed espositivi e dall'inadeguatezza del suo contenitore: progettato infatti dall'archistar Zaha Hadid e costato complessivamente all'erario oltre centottanta milio-

ni di euro, l'imponente edificio di cemento si è rivelato più scenografico che funzionale. L'indagine non risparmia alcun aspetto, dall'iter legislativo che ne ha sancito la nascita all'assetto in deroga alla normativa vigente in materia di Beni culturali alla peculiare gestione della trasparenza comunicativa di una struttura statale, dalle scelte organizzative a quelle legate alla programmazione nei due settori cardine, Arte e Architettura, i cui risultati vengono messi a confronto con le principali strutture italiane dedicate al contemporaneo.

Senza dimenticare la dotazione finanziaria eccezionale concessa al MAXXI per decreto, che si scontra con il calo di contributi precedentemente ordinato per tutto il settore dei Beni Culturali.

Questa trattazione approfondita dei nodi cruciali e dei punti deboli si conclude con una serie di indicazioni propositive volta a superare le attuali criticità e migliorare le future performance, ripensando le priorità strategiche e programmatiche della Fondazione a livello organizzativo, operativo e relazionale. L'obiettivo è quello di mettere in evidenza i possibili vantaggi di una maggiore trasparenza e un maggiore coinvolgimento del personale nella gestione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

